

LAGO DI
SAN PIETRO
AQUILAVERDE

ZSC IT8040008



PIANO DI GESTIONE

MISURE DI CONSERVAZIONE
E PIANO DI GESTIONE
DELLA ZSC IT8040008 "Lago
di San Pietro Aquilaverde"

Misure regolamentari

REGIONE CAMPANIA
50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



**REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI
COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D (PSR
2014/2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.1.1)**

LOTTO 2 “ACQUE”

Misure di conservazione e Piano di Gestione ZSC Lago di S. Pietro - Aquilaverde IT8040008

Misure regolamentari

Dicembre 2023



REGIONE CAMPANIA 50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –
Parchi e riserve naturali
RUP: Dott.ssa Sofia Spinelli
DEC: Ing. Massimo Tedesco
Assistenza tecnica: Gabriele de Filippo

ESECUZIONE LOTTO 2 ACQUE:

G.R.A.I.A. srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque - Varano Borghi (VA)
CAPO PROGETTO: Cesare Mario Puzzi
COORDINATRICE: Alessandra Ippoliti
GRUPPO DI LAVORO:
Cartografia: Alessandra Ippoliti, Clara Mentasti
Flora e habitat: Glauco Patera
Fauna: Mauro Bardazzi, Clara Mentasti, Manlio Marcelli, Pierpaolo De Pasquale, Tommaso Costantini, Tommaso Scagni, Silvia Montonati, Danilo Baratelli, Jonathan Addabbo, Mattia Cordi, Matteo Moroni, Andrea Tersigni, Fabiola Labria
Geologia: Giovanni Coduri
Assetto agro-silvo-pastorale: Enrico Pozzi, Massimo Raimondi
Assetto Socio-economico: Marta Marson

Sommario

DEFINIZIONI.....	1
MISURE REGOLAMENTARI	1
SANZIONI AMMINISTRATIVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	2
Interventi di prevenzione dagli incendi.....	2
Manifestazioni ed eventi	2
Manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità.....	3
Manutenzione di infrastrutture stradali.....	3
Manutenzione degli edifici (di cui all'art. 3 del d.p.r.. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d), inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare).....	3
Manutenzione delle reti impiantistiche	4
Recinzioni in area agricole o urbane.....	4
ALLEGATO 1	5
ALLEGATO 2	Errore. Il segnalibro non è definito.

DEFINIZIONI

FS: Formulario Standard descrittivo del Sito Natura 2000, come definito dalla "Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000" (2011/484/UE)

HT o Habitat di importanza comunitaria: tipo di habitat incluso nell'all. I della Direttiva 92/43/CEE, secondo l'elenco più aggiornato dalla Commissione Europea

HT per i quali è stato designato il Sito: i tipi di habitat indicati nella tab. 3.1 del FS di un determinato Sito

PAF: il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Campania con DGR n. 215/2021, in ottemperanza all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE

Rete ecologica: gli elementi del paesaggio come definiti dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, specificamente individuati dalla Regione Campania in base agli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici a scala regionale

Rete Natura 2000: l'insieme delle ZSC, delle ZPS e della rete ecologica della Campania

Sito: una ZSC o una ZPS appartenente alla rete Natura 2000 regionale

Specie di importanza comunitaria: le specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE e quelle dell'all. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE

Specie per cui è stato designato il Sito: le specie indicate nella tab. 3.2 del FS di un determinato Sito

ZPS: Zone di Protezione Speciali come definite dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE

ZSC: Zone Speciali di Conservazione come definite dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE

MISURE REGOLAMENTARI

1. Qualunque intervento all'interno del Sito, compresi i progetti di gestione forestale, di difesa da incendi, fito-sanitari e di difesa idrogeologica, deve assicurare il mantenimento dei target dei parametri necessari per il conseguimento degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario che caratterizzano il Sito, come individuati e quantificati nell'Allegato 1 al presente documento.
2. Nei Piani di Gestione Forestale che interessano l'habitat 91AA* dovrà essere prevista la forma di governo della fustaia su almeno il 50% dell'estensione dell'habitat, da ottenere su superfici più accorpate possibili. Nei casi in cui l'estensione della fustaia risulti inferiore ai suddetti parametri è necessario provvedere a raggiungere l'obiettivo selezionando cedui da convertire in fustaie transitorie, mediante una fase di naturale invecchiamento ed, eventualmente, un intervento di avviamento. Nelle restanti superfici a ceduo si prescrive di:
 - elevare l'età minima del turno a 30 anni;
 - vietare tagliate superiori a 2 ettari;
 - privilegiare la ceduzione per gruppi a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica;
 - mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduzione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico;
 - mantenere almeno 5 piante/ha a invecchiamento indefinito e almeno 5 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi.

3. Negli interventi silvicolture che interessano l'habitat 91AA*, nelle forme di governo sia a fustaia che a ceduo, dovranno essere rilasciati per l'invecchiamento indefinito almeno 5 alberi ogni ettaro o sua frazione di bosco soggetto a utilizzazione. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi. L'obbligo del rilascio sussiste anche nel caso di taglio a raso delle fustaie o dei cedui. Nella scelta sono da privilegiare quelli che presentano fessure profonde (con parete interna non direttamente visibile) causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici, lembi di corteccia sollevata, fori di uscita di grossi insetti xilofagi o cavità di altra origine naturale; fra gli esemplari che soddisfano tali criteri scegliere quelli di maggior diametro (> 25 cm). Gli alberi rilasciati devono appartenere a specie autoctone e proprie della flora del luogo e devono essere contrassegnati in modo indelebile o mediante apposito contrassegno con numerazione. Sono in ogni caso vietati i tagli degli alberi nei quali sono scavati nidi di specie di uccelli e mammiferi arboricoli e degli alberi avvolti da edera.
4. Obbligo di utilizzare come pesce vivo da esca esclusivamente soggetti pescati nel medesimo corpo idrico, nel rispetto della normativa di settore.
5. Divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento realizzati dal soggetto gestore, o per suo conto, nell'ambito di interventi di gestione e conservazione delle specie.
6. Divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
7. Divieto di transito sui greti e di guado con mezzi a motore, ad eccezione di aree di attraversamento fluviale a guado pre-esistenti e fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore.
8. Divieto di immettere, trasferire e/o diffondere in natura qualsiasi specie animale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, né impiantare specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area.

CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In applicazione alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza – VincA (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla DGR n. 280 del 30/06/2021, si riportano le condizioni d'obbligo sito-specifiche da considerare per la Fase di Screening delle procedure di Valutazione di Incidenza.

Interventi di prevenzione dagli incendi

1. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee;
2. non verranno sottratte superfici classificate come Habitat di importanza comunitaria presenti nel sito, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat;
3. gli scarti di legname e vegetali risultanti dagli interventi saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento.

Manifestazioni ed eventi

1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione;
2. si svolgerà durante le ore diurne;
3. verrà svolto un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie;
4. non verrà realizzata alcuna struttura, anche temporanea, su superfici classificate come Habitat di importanza comunitaria;
5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti;

6. non verranno utilizzati veicoli aerei;
7. non verranno utilizzati fuochi pirotecnici o lampade cinesi;
8. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria;
9. non verranno utilizzati strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.);
10. non verranno lasciati materiali o qualunque altro residuo/rifiuto sul posto.

Manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità

1. non è un intervento che si realizza sulle sponde dell'invaso;
2. verrà mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno;
3. il taglio della vegetazione sarà limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero;
4. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
5. gli interventi saranno effettuati senza mezzi meccanici e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe, ecc.);
6. i materiali vegetali cippati non verranno bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli;
7. non verranno lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato.

Manutenzione di infrastrutture stradali

1. verrà mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
2. il taglio della vegetazione sarà limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica;
3. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
4. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria;
5. non saranno lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto.

Manutenzione degli edifici (di cui all'art. 3 del d.p.r.. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d), inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare)

1. i cantieri e le aree di deposito dei materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occuperanno alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria;
2. non verranno introdotte specie vegetali diverse da quelle tipiche degli HT 91AA* e 92A0, se interessati dagli interventi;
3. in caso di tetti con tegole non verranno ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chiroterri per almeno il 30% della superficie;
4. non verranno abbandonati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto;
5. l'illuminazione esterna sarà rivolta verso il basso.

Manutenzione delle reti impiantistiche

1. l'intervento non è ubicato sulle sponde dell'invaso
2. non verranno realizzate nuove linee con cavi sospesi;
3. il taglio della vegetazione sarà limitato a quella erbacea e arbustiva che sovrasta la linea dell'impianto e la carreggiata e a quella arborea che eventualmente ostacola lo scavo per accedere all'impianto;
4. nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si conserverà la vegetazione presente con le specie tipiche dell'HT attraversato;
5. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
6. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su nessuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria;
7. non verranno abbandonati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto.

Recinzioni in area agricole o urbane

1. sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole o alla zootecnia o, in caso diverso, non si ostacola il movimento della fauna selvatica
2. non saranno più alte di 2 metri
3. non si utilizzerà filo spinato
4. non verranno posati nuovi impianti di illuminazione

ALLEGATO 1

Target dei parametri di stato di conservazione dei tipi di habitat

Habitat	Descrizione habitat	Parametri	Target	UM	IT8040008
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus pubescens</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Carpinus orientalis</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Rosa sempervirens</i>
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Pinus halepensis</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	(riferita a <i>Quercus pubescens</i> s.l.)
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ha	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Legno morto a terra	> 20	mc/ha	
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Legno morto in piedi	> 20	mc/ha	
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Populus nigra</i> , <i>Salix alba</i>
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	<i>Populus nigra</i> , <i>Salix alba</i>
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	

Habitat	Descrizione habitat	Parametri	Target	UM	IT8040008
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Alberi maturi ($\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm)	> 5	alberi/ha	

Target dei parametri di stato di conservazione dei tipi di specie

INVERTEBRATI

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1043 Lindenia tetraphylla	Lindenia	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: lago artificiale e corso d'acqua planiziale Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: -
1043 Lindenia tetraphylla	Lindenia	Fasce di canneto (gen. <i>Phragmites</i>) lungo le sponde del corpo d'acqua	Nessun decremento		canneto non presente
1043 Lindenia tetraphylla	Lindenia	Assenza di <i>Procambarus clarkii</i>	Assente		
1062 Melanargia arge	Arge	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: formazioni erbacee frammiste a vegetazione arbustiva (Aree con vegetazione rada, Praterie discontinue, Prati stabili) #abitat DH riconducibili all'habitat di specie: -
1062 Melanargia arge	Arge	Copertura erbacea	Continua	-	
1062 Melanargia arge	Arge	Intensità di pascolo	< 1	UBA/ha	
1062 Melanargia arge	Arge	Presenza di specie nutritive (Stipa pennata e <i>Brachypodium retusum</i> , <i>B. sylvaticum</i> , <i>B. distachyon</i>)	Presenti		presente <i>Brachypodium sylvaticum</i>

PESCI

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1120 Alburnus albidus	Alborella meridionale	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: invaso, corso d'acqua (anche se a valle non è stata trovata fauna ittica)
1120 Alburnus albidus	Alborella meridionale	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
1120 Alburnus albidus	Alborella meridionale	Vegetazione spondale	Nessun decremento		
1120 Alburnus albidus	Alborella meridionale	Substrato ghiaioso/sabbioso	Presente		
1120 Alburnus albidus	Alborella meridionale	Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
1120 Alburnus albidus	Alborella meridionale	Assenza di ittiofauna alloctona	Assente		
1136 Rutilus rubilio	Rovella	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: lago artificiale e corso d'acqua planiziale
1136 Rutilus rubilio	Rovella	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
1136 Rutilus rubilio	Rovella	Vegetazione spondale	Nessun decremento		
1136 Rutilus rubilio	Rovella	Assenza di ittiofauna alloctona	Assente		

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
5097 Barbus tyberinus	Barbo tiberino	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: corso d'acqua nel tratto pre-invaso
5097 Barbus tyberinus	Barbo tiberino	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
5097 Barbus tyberinus	Barbo tiberino	Vegetazione spondale	Nessun decremento		
5097 Barbus tyberinus	Barbo tiberino	Substrato ghiaioso/ciottoloso	Presente		
5097 Barbus tyberinus	Barbo tiberino	Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
5097 Barbus tyberinus	Barbo tiberino	Assenza di ittiofauna alloctona	Assente		

ANFIBI

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1167 Triturus carnifex	Tritone crestato	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie - periodo riproduttivo: corpi di acque ferme, naturali e artificiali. Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: -
1167 Triturus carnifex	Tritone crestato	Assenza di ittiofauna e astacofauna	Assente		
1167 Triturus carnifex	Tritone crestato	<i>(nel caso di siti naturali)</i> Assenza di fenomeni di interrimento	Assenti		
1167 Triturus carnifex	Tritone crestato	<i>(nel caso di siti artificiali)</i> Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	Assenti		
1167 Triturus carnifex	Tritone crestato	Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
5357 Bombina pachypus	Ululone appenninico	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat riproduttivi: ambienti acquatici poco profondi (naturali e artificiali), privi o con scarsa vegetazione sommersa, preferibilmente posizionati in ambienti aperti Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: -
5357 Bombina pachypus	Ululone appenninico	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	Assente		
5357 Bombina pachypus	Ululone appenninico	<i>(nel caso di siti naturali)</i> Assenza di fenomeni di interrimento	Assenti		
5357 Bombina pachypus	Ululone appenninico	<i>(nel caso di siti artificiali)</i> Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	Assenti		

RETTILI

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1279 Elaphe quatuorlineata	Cervone	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione, Boschi a prevalenza di querce caducifoglie, Oliveti, Praterie continue, Seminativi Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 92A0, 91AA*
1279 Elaphe quatuorlineata	Cervone	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo (≥ Media)		
1279 Elaphe quatuorlineata	Cervone	Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (siepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento		

CHIROTERI

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1303 Rhinolophus hipposideros	Ferro di cavallo minore	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: boschi a prevalenza di querce caducifoglie, paesaggi a mosaico, caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, prati-pascoli, coltivi e zone umide. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA*, 92A0.
1303 Rhinolophus hipposideros	Ferro di cavallo minore	Presenza di punti d'acqua	Presenti		
1303 Rhinolophus hipposideros	Ferro di cavallo minore	<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Ferro di cavallo maggiore	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: boschi a prevalenza di querce caducifoglie, paesaggi a mosaico, caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, prati-pascoli, coltivi e zone umide. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA*, 92A0.
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Ferro di cavallo maggiore	Presenza di punti d'acqua	Presenti		

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1304 Rhinolophus ferrumequinum	Ferro di cavallo maggiore	(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1307 Myotis blythii	Vespertilio di Blyth	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: prati stabili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: nessuno.
1307 Myotis blythii	Vespertilio di Blyth	Presenza di punti d'acqua	Presenti		
1307 Myotis blythii	Vespertilio di Blyth	(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1310 Miniopterus schreibersii	Miniottero comune	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: boschi a prevalenza di querce caducifoglie, zone umide. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91AA*, 92A0.
1310 Miniopterus schreibersii	Miniottero comune	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo (≥ Media)		
1310 Miniopterus schreibersii	Miniottero comune	Presenza di punti d'acqua	Presenti		
1310 Miniopterus schreibersii	Miniottero comune	Presenza di zone di transizione graduali tra ambienti naturali e agricoli	Presenti		
1310 Miniopterus schreibersii	Miniottero comune	(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1324 Myotis myotis	Vespertilio maggiore	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: boschi a prevalenza di querce caducifoglie, prati polifiti ai margini dei boschi e delle zone umide Habitat DH riconducibili all'habitat di specie:

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
					91AA*, 92A0.
1324 Myotis myotis	Vespertilio maggiore	Presenza di punti d'acqua	Presenti		
1324 Myotis myotis	Vespertilio maggiore	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo (\geq Media)		
1324 Myotis myotis	Vespertilio maggiore	<i>(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale)</i> Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua)	Nessun decremento		

CARNIVORI

Specie	Nome	Parametri	Target	UM	IT8040008
1355 Lutra lutra	Lontra	Habitat di specie	Nessun decremento		Habitat di specie: corso d'acqua e e invaso artificiale Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 92A0
1355 Lutra lutra	Lontra	Tratti di sponda con pendenza $>70^\circ$ (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento		
1355 Lutra lutra	Lontra	Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
1355 Lutra lutra	Lontra	Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento		
1355 Lutra lutra	Lontra	Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale		